



Segreterie Nazionali

Roma, 17 aprile 2021

Spett.li

ASSTRA

asstra@pec.asstra.it

AGENS

agens@fbnetpec.it

ANAV

anav@pec.it

**Commissione di Garanzia Sciopero l. n-
146/1990**

segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

**Osservatorio sui conflitti sindacali nel
settore dei Trasporti presso il MIT**

osservat.sindacale@mit.gov.it

e p.c.

**Ministero del Lavoro e delle Politiche
Sociali DG tutela delle condizioni di lavoro
e delle relazioni industriali DIVISIONE VI-
Controversie di lavoro**

dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

segr.capogabinetto@mit.gov.it

Prot. n. 199/2021/FN

Oggetto: Proclamazione terza azione di sciopero nazionale di 24 ore per il giorno 01 giugno 2021 di tutte le lavoratrici e i lavoratori dipendenti delle imprese cui si applica il CCNL Autoferrotranvieri Internavigatori (Mobilità TPL) ai sensi e nel rispetto della legge 146/90, come modificata dalla legge n° 83 del 2000 ss.mm. ii e della disciplina di settore

Premesso che

le scriventi Segreterie Nazionali in data 21 dicembre 2020 espletavano la prima fase delle procedure con esito negativo (si allega verbale); in data 29 dicembre 2020 si concludeva allo stesso modo anche la seconda fase amministrativa presso il Ministero del Lavoro (si allega verbale).

Le lavoratrici e i lavoratori dipendenti delle imprese cui si applica il CCNL Autoferrotranvieri Internavigatori (Mobilità TPL) i giorni 8 febbraio 2021 hanno scioperato per 4 ore e il 26 marzo hanno scioperato per 24 ore, con una partecipazione quasi totalitaria, in difesa del ruolo sociale del TPL per un suo reale rilancio, sviluppo e per ottenere il sacrosanto diritto al rinnovo del CCNL scaduto il 31.12.2017.

Si ricordano le motivazioni della vertenza:

il CCNL Autoferrotranvieri Internavigatori (Mobilità TPL) è scaduto il 31 dicembre 2017, il confronto per il rinnovo si è interrotto il 12 febbraio 2020 per un'evidente assunzione di responsabilità da parte delle Organizzazioni Sindacali conseguente all'emergenza pandemica. In data 25 novembre 2020, in seguito alla richiesta inviata dalle Scriventi per riavviare il confronto sul rinnovo del sopra citato contratto, si è tenuto un incontro dove le Associazioni Datoriali Asstra, Agens e Anav, rinviavano il confronto al 10 dicembre 2020. In quella stessa data, poche ore prima della programmata riunione, veniva anticipato alle Scriventi un documento a firma dei Presidenti, contenente posizioni irricevibili in cui si manifestava in modo evidente il tentativo delle associazioni datoriali Asstra, Agens ed Anav di sottrarsi alla discussione di merito, relativa al percorso di rinnovo contrattuale, adducendo motivi legati alla liquidità aziendale e ponendo strumentali elementi pregiudiziali tra i quali la completa cancellazione del triennio contrattuale (2018-2019-2020) trascorso spettante ai lavoratori del TPL.

Le Organizzazioni Sindacali hanno ribadito la richiesta dell'immediato avvio del confronto per il rinnovo del CCNL, scaduto il 31.12.2017, partendo prioritariamente ed incondizionatamente dal riconoscimento del triennio pregresso 2018-2020, e successivamente per il triennio 2021-2023, che sarà finalizzato ad un adeguato rinnovo contrattuale, salariale e normativo, per le lavoratrici e i lavoratori del settore che, anche in questa fase pandemica di emergenza sanitaria, stanno svolgendo il loro lavoro in modo esemplare.

Preso atto che dopo lo sciopero del giorno 8 febbraio u.s. e la seconda dichiarazione di sciopero del 26 marzo u.s., solo su invito della Commissione di Garanzia (Prot. 0003074 del 10.03.2021), Le scriventi sono state convocate dalle Associazioni Datoriali Asstra, Agens ed Anav per il giorno 18 marzo u.s., incontro aggiornato al 23 marzo su richiesta delle stesse Associazioni Datoriali.

Nel corso dei due incontri Asstra, Agens ed Anav hanno rappresentato una proposta economica sterile ed irricevibile, rendendosi, pertanto, solo a parole e non con i fatti disponibili a prevedere un'adeguata copertura economica per il triennio contrattuale 2018-2019-2020; inoltre, provando ad inserire, ripetutamente, all'interno della discussione, argomentazioni inopportune e fuorvianti, finalizzate solo a far fallire la trattativa e non certo utili a sanare preliminarmente la parte economica degli anni pregressi per poi avviare il confronto per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Pertanto, in considerazione del perdurare della fase di stallo, lo stato di agitazione delle lavoratrici e dei lavoratori del TPL deve purtroppo continuare ed intensificarsi.

Le Scriventi Segreterie Nazionali, facendo seguito alle astensioni dal lavoro dell'8 febbraio 2021 di 4 ore e il 26 marzo di 24 ore come su premesso e ricostruito, **sono costrette a proclamare una terza azione di sciopero nazionale di 24 ore per il giorno 01 giugno 2021 di tutte le lavoratrici e i lavoratori dipendenti delle imprese cui si applica il CCNL Autoferrotranvieri Internavigatori (Mobilità TPL)** convinte che, proprio coloro che hanno lavorato con impegno e professionalità mettendo a rischio l'incolumità personale a garanzia del diritto alla mobilità delle persone già duramente provate dall'inizio di questa terribile pandemia, abbiano il diritto al rinnovo del proprio contratto collettivo nazionale di lavoro e al miglioramento delle condizioni lavorative, sia normative che salariali.

Quanto si sta determinando dimostra, qualora ce ne fosse ancora bisogno, che il sistema del TPL necessita di una riforma che, prima di tutto, deve creare le condizioni per favorire rapidamente aggregazioni fra aziende, in modo da raggiungere un sistema capace di offrire

un servizio maggiormente integrato ed efficiente, che possa di conseguenza favorire un miglioramento anche delle relazioni industriali.

Durante l'astensione dal lavoro saranno garantiti i servizi minimi indispensabili, secondo le norme ed in piena applicazione dei regolamenti e degli accordi in materia.

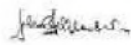
Le strutture sindacali territorialmente competenti, aziendali/territoriali/regionali, comunicheranno alle aziende e ai soggetti aventi diritto le modalità di svolgimento dello sciopero **entro e non oltre il 21 maggio 2021.**

Distinti saluti

Filt-Cgil
(S. Malorgio)



Fit-Cisl
(S. Pellicchia)



Uiltrasporti
(C. Tarlazzi)



Faisa-Cisal
(M. Mongelli)



Ugl-FNA
(F. Milloch)



Verbale di mancato accordo

Il giorno 21 dicembre 2020, in modalità videoconferenza, si è svolta la riunione indetta per esperire la procedura di raffreddamento e di conciliazione prevista dall'art. 1 della legge n. 83/2000, di modifica dell'art. 2 della legge n. 146 del 1990 in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e relativa disciplina di settore, avviata dalle Organizzazioni Sindacali nazionali con nota dell'11 dicembre 2020.

Sono intervenute:

le Segreterie nazionali delle Organizzazioni sindacali

FILT-CGIL
FIT-CISL
UILTRASPORTI
FAISA-CISAL
UGL-FNA

le Associazioni datoriali

ASSTRA
ANAV
AGENS

per espletare la prima fase delle procedure di cui all'articolo 2 dell'Accordo nazionale 28 febbraio 2018.

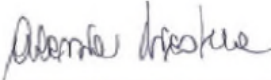

Nel corso dell'odierno incontro le parti datoriali hanno rappresentato i contenuti della posizione formalizzata con il documento "Il ccnl autoferrotranvieri-Una proposta di metodo" del 10 dicembre scorso, consegnato alle Segreterie nazionali delle Organizzazioni sindacali in occasione dell'incontro di pari data, riguardo sia i numeri della crisi dei settori rientranti nel campo di applicazione del CCNL Autoferrotranvieri-Internavigatori (Mobilità-TPL) che la proposta di metodo per l'apertura del confronto di rinnovo del ccnl medesimo.



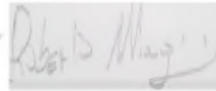
ASSTRA ANAV e AGENS hanno quindi anche oggi confermato la disponibilità all'avvio del confronto per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri che per quanto riguarda le Associazioni terrà conto dei contenuti del citato documento del 10 dicembre scorso, ferma restando la disponibilità a una soluzione condivisa per il periodo pregresso a fronte di misure economiche che diano soluzione a quanto contenuto nel citato documento.

Le Organizzazioni Sindacali ribadiscono l'irricevibilità del documento citato dalle Associazioni Datoriali in quanto il metodo proposto non rispetta i contenuti del CCNL e degli Accordi Interconfederali in materia di rinnovo dei contratti collettivi nazionali. Inoltre, lo stesso documento risulta essere insufficiente a soddisfare le esigenze del settore e comunque non adeguato rispetto alle richieste enunciate nel corso delle riunioni svoltesi fino ad oggi.

Nello specifico le stesse Organizzazioni Sindacali hanno ribadito la richiesta dell'immediato avvio del confronto per il rinnovo del CCNL, scaduto il 31.12.2017, partendo prioritariamente ed incondizionatamente dal riconoscimento economico del triennio pregresso 2018-2020, e successivamente per il triennio 2021-2023, che sarà finalizzato ad un adeguato rinnovo contrattuale, salariale e normativo, per le lavoratrici e i lavoratori del settore che, anche in questa fase pandemica di emergenza sanitaria, stanno svolgendo il loro lavoro in modo esemplare.

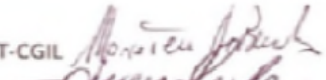
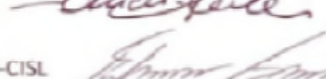
Pertanto, la procedura di raffreddamento e conciliazione si conclude con esito negativo ai sensi dell'art. 1 della legge n. 83/2000, di modifica dell'art. 2 della legge n. 146 del 1990 in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e relativa disciplina di settore.

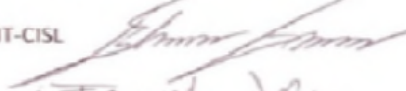
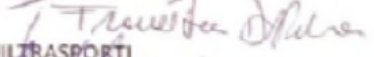
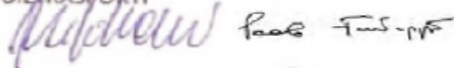
ASSTRA 


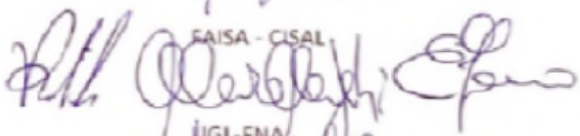
ANAV

 


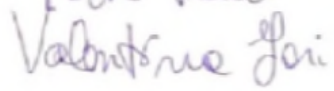
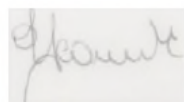
AGENS



FILT-CGIL 


FIT-CISL 
Trasporti 
ULTRASPORTI 

FAISA - CISAL 

UGL-FNA 
Valentine Lori  



VERBALE DI MANCATO ACCORDO

Il giorno 29 dicembre 2020, in video conferenza con la dott.ssa Maria Cristina Gregori della Divisione VI della Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stata indetta una riunione per esperire il tentativo di conciliazione di cui all'art. 1, comma 4, della legge n. 83/2000, di modifica dell'art. 2 della legge n. 146/1990.

Sono presenti:

- Per ASSTRA: i Dott.ri Alessia Nicotera e Marco Ficara;
- Per AGENS: Il Dott. Omero Marco Caparelli;
- Per ANAV: il Dott. Stefano Rossi e il Dott. Tullio Tulli;
- per FIT CISL: i Dott.ri Eliseo Grasso e Francesca Di Felice;
- Per FILT CGIL: il Dott. Domenico D'Ercole;
- Per UILTRASPORTI: il Dott. Roberto Napoleoni;
- Per FAISA CISAL: il Dott. Mauro Mongelli;
- Per UGL: il Dott. Fabio Milloch.

La riunione odierna è stata indetta a fronte dello stato di agitazione e delle iniziative di astensione dal lavoro che le Organizzazioni Sindacali sopra citate intendono proclamare per le motivazioni, descritte nella lettera di attivazione della presente procedura del 21 dicembre 2020 che si intendono richiamate.

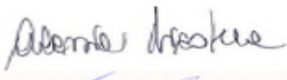

Le Parti si sono confrontate in merito alle criticità oggetto della presente procedura, ma in esito al confronto odierno le stesse non sono addivenute ad un accordo.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentite le Parti, prende atto dell'impossibilità di addivenire ad un accordo tra le stesse e dichiara formalmente esperita e conclusa con esito negativo la procedura di cui alla legge n. 83/2000.

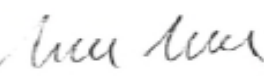

Il Ministero invita, altresì, le Organizzazioni Sindacali. a ridurre al minimo i disagi per l'utenza, in sintonia con i principi informativi della legge n. 83/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

ASSTRA 


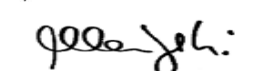
AGENS 

ANAV 


 FILT CGIL

 FIT CISL


 UILTRASPORTI

 FAISA CISAL

 UGL FNA